



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE

Ufficio per il trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative

Servizio politiche formative

DETERMINA A CONTRARRE

Affidamento diretto servizi formativi – Aree tematiche varie

VISTA la legge 23 agosto 1988, n.400, recante: “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni, recante: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti*”;

VISTO l’articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante: “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

VISTO l’articolo 8 del decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543, recante: “*Disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti. Poteri del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, convertito con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, recante: “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante: “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge n. 59 del 1997*” e in particolare l’articolo 7, comma 5, in base al quale il Segretario generale è responsabile della gestione del Segretariato generale e della gestione delle risorse umane e strumentali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196 successive modificazioni, recante: “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 successive modificazioni, recante: “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, recante: “*Attuazione delle direttive 2014/23/24/25/UE, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei ministri, registrato alla Corte dei Conti il 24 novembre 2010 - Registro n.19 - Foglio n.235;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2016 e, in particolare, l’articolo 34 concernente le competenze del Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 21 settembre 2016, n. 1977, concernente l’organizzazione interna del Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, concernente l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l’esercizio finanziario 2021;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *«Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2021, con il quale è stato conferito al Pres. Roberto Chieppa l’incarico di Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2021, concernente il conferimento al Cons. Francesca Gagliarducci, dirigente di prima fascia, consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell’incarico di Capo del Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2021, concernente la delega al Cons. Francesca Gagliarducci, Capo del Dipartimento per il personale, le funzioni in materia di gestione delle e della gestione delle relative risorse finanziarie, iscritti sui pertinenti capitoli del C.d.R. 1 “Segretariato Generale” del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Segretario Generale 10 marzo 2021 con il quale è stata delegata al Cons. Francesca Gagliarducci l’adozione dei provvedimenti di competenza del Dipartimento per il personale, nonché le sono state assegnate in gestione, unitamente ai poteri di spesa, le risorse finanziarie iscritte, per l’esercizio finanziario 2021, e per gli esercizi finanziari successivi, salvo revoca espressa, sui capitoli di cui all’elenco allegato al medesimo decreto, appartenenti al C.d.R. 1 “Segretariato Generale” del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché i maggiori stanziamenti che saranno determinati a carico degli stessi;

VISTO il decreto del Segretario Generale 31 marzo 2021 con il quale, in sostituzione del decreto del Segretario Generale 10 marzo 2021 sopra indicato, è stata definita la delega di funzioni e contabile al cons. Francesca Gagliarducci, Capo del Dipartimento per il personale;

CONSIDERATO che tra i compiti del Dipartimento per il personale vi è quello di provvedere, attraverso il Servizio politiche formative dell’Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative, a elaborare e definire le linee strategiche della formazione e dello sviluppo delle competenze del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota della Scuola Nazionale dell’Amministrazione del 21 giugno 2013 con la quale la stessa comunica che la propria attività formativa è rivolta al personale dirigenziale e al personale di categoria A;

CONSIDERATO che parte delle tematiche formative sono affidate prioritariamente alla Scuola Nazionale dell’Amministrazione, come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.70;

CONSIDERATO, inoltre, che l’offerta di formazione della Scuola Nazionale dell’Amministrazione non copre l’intero fabbisogno formativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed è pertanto necessario acquisire specifici servizi di formazione in merito alle Aree tematiche varie da fornitori esterni;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover avviare le procedure di acquisizione dei servizi di formazione necessari al soddisfacimento dell’intero fabbisogno dell’Amministrazione;

PRESO ATTO che i servizi di cui trattasi non sono disponibili né tra le Convenzioni né tra gli Accordi Quadro della Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che i servizi di formazione per le Aree tematiche varie sono disponibili sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA/Consip S.p.A.), come centrale di committenza, tramite il portale www.acquistinretepa.it;

CONSIDERATO che l'importo massimo presunto della fornitura è pari a € 60.000,00 (Euro sessantamila/00), IVA esente, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 e successive modificazioni e che l'importo della fornitura è inferiore a € 75.000,00 (Euro settantacinquemila/00);

RAVVISATA la necessità, in base alla peculiarità delle singole macroaree disciplinari, di acquisire i servizi formativi mediante la *“procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) del decreto legge n.76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120 dell'11 settembre 2020, previa consultazione del mercato mediante acquisizione di preventivi, riguardante i servizi di formazione per le Aree tematiche varie”*, destinato al personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per un monte di 360 ore di formazione (corsi erogati *“a distanza”* classi composte da 50 dipendenti - corsi erogati *“in presenza”* classi composte da 30 dipendenti);

VISTA la circolare UBRRAC n.0029500 P-4.7.1 del 15/11/2019, la quale prevede che nel caso di obbligazioni non esigibili nell'anno in corso le stesse graveranno nei limiti dei pertinenti stanziamenti iscritti nel bilancio successivo;

VISTO il combinato disposto dell'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dell'art. 41, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, i quali dispongono che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici provvedono a determinare, in conformità con i propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che per la presente procedura di affidamento diretto sarà avviata una indagine di mercato consultando gli operatori economici mediante la piattaforma MePA, nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente in tema di appalti pubblici e, in particolare, il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, evitando di reinvitare il contraente uscente o l'operatore economico invitato e non affidatario del precedente affidamento (punto 3.6 delle Linee Guida n. 4 - ANAC);

RITENUTO che per il presente affidamento non è necessario redigere il DUVRI, in quanto si tratta di servizi di natura intellettuale e, quindi, gli oneri per la sicurezza sono da ritenersi pari a zero (art. 26, comma 3-bis, del decreto legislativo n.81 del 2008 e successive modificazioni);

VISTO l'articolo 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, in particolare, il comma 1, il quale dispone che per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo a ogni singolo intervento, un Responsabile unico del procedimento (R.U.P.) per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione;

CONSIDERATO che il funzionario, dott. Tonello Lanzalotto, nell'ambito del Dipartimento per il personale, dotato di necessario livello di inquadramento giuridico, possiede adeguate capacità e competenza professionale per svolgere tale incarico;

RITENUTO di poter attribuire l'incarico di Responsabile unico del procedimento al dott. Tonello Lanzalotto, funzionario del Servizio politiche formative, nell'ambito del Dipartimento per il personale;

CONSIDERATO che le risorse necessarie per l'affidamento dei servizi di cui trattasi graveranno sul cap. 163 della parte corrente 1.1.1, *“funzionamento”* del C.R. 1 *“Segretariato Generale”*, anno finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa, che si intendono integralmente richiamati,

Articolo 1
(Determinazione a contrarre)

E' autorizzata la "Procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 dell'11 settembre 2020, previa consultazione del mercato mediante acquisizione di preventivi, riguardante i servizi di formazione per le Aree tematiche varie", destinati al personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per un monte di 360 ore di formazione (corsi erogati "a distanza" classi composte da 50 dipendenti - corsi erogati "in presenza" classi composte da 30 dipendenti).

Articolo 2
(Importo di spesa presunto)

L'importo di spesa presunto da considerare quale limite massimo per la fornitura dei servizi formativi di cui all'art.1 è pari a €.60.000,00 (sessantamila/00), IVA esente, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 e successive modificazioni.

Articolo 3
(procedura)

Per i motivi di cui in premessa, ai fini dell'individuazione dell'operatore economico affidatario del servizio, si applica la procedura semplificata, di cui all' art.1, comma 2, lett. a) del decreto legge n.76 del 16 luglio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 dell'11 settembre 2020. A tal fine sono avviate trattative dirette con gli operatori economici estratti dagli elenchi dei fornitori MePA invitati a presentare un preventivo di spesa nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione degli inviti e degli affidamenti, parità di trattamento previsti dalla normativa vigente in tema di appalti pubblici.

All'esito della consultazione, sarà individuato quale affidatario l'operatore economico che ha proposto i servizi formativi richiesti sulla base della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

Articolo 4
(Nomina del Responsabile unico del procedimento)

Per la procedura di cui alla presente determina, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n.50 del 2016 e successive modificazioni, il dott. Tonello Lanzalotto, funzionario del Servizio politiche formative nell'ambito del Dipartimento per il personale, è nominato Responsabile unico del procedimento.

Articolo 5
(Copertura finanziaria)

Le risorse necessarie per l'affidamento dei servizi di che trattasi graveranno sul cap. 163 della parte corrente 1.1.1, "funzionamento" del Centro di responsabilità n.1 "Segretariato Generale", anno finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità.

Roma, 13 APR, 2021

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Francesca Gagliarducci

